



Relazione Annuale 2020 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di INGEGNERIA INDUSTRIALE

Componenti docenti della CPds:

1. prof. Ivano Petracchi (Referente per la CPds)
2. prof. Michele Manno
3. prof. Ugo Zammit

Componenti studenti della CPds:

1. Gaia Gasparri
2. Andrea Tudini

Eventuali persone coinvolte

Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale:

30 ottobre 2020

Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri

La Commissione Paritetica (CP) docenti-studenti di Ingegneria Industriale si è riunita, in modalità telematica, nella omonima "classe" della piattaforma Microsoft Teams nei giorni:

- ✓ 13/10/2020: presentazione ai nuovi componenti del modo di procedere nelle attività della CP. Esame della documentazione messa a disposizione per RACP20. Si sono stabiliti due gruppi di lavoro composti sia da studenti che docenti, per l'iniziale stesura delle bozze. Si è fissato un calendario per gli appuntamenti successivi.
- ✓ 20/10/2020: presentazione e discussione collegiale delle bozze delle Lauree di Meccanica ed Energetica. Le revisioni sono messe a disposizione nella sezione file del Team.
- ✓ 23/10/2020: presentazione e discussione collegiale delle bozze delle Lauree Magistrali di Engineering Sciences e Chemical Nano-Engineering. Revisioni nella sezione file del Team.
- ✓ 29/10/2020: presentazione e discussione collegiale delle bozze delle Lauree Magistrali di Meccanica ed Energetica. Revisione finale di tutte le relazioni.

Eventuali iniziative intraprese: presentazione della Commissione Paritetica e sua attività agli studenti dei CdS esaminati.

Numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel periodo tra novembre 2019 e ottobre 2020 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati:

12 ore

Documentazione consultata:

dati AlmaLaurea (laureati e profilo occupazionale), schede di monitoraggio annuale, rapporto di riesame ciclico, questionari studenti frequentanti, schede SUA CdS e siti internet dei corsi di studio.



Dipartimento di Ingegneria Industriale

Denominazione del Corso di Studio: INGEGNERIA MECCANICA

Classe: L-9

Sede: Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

Fonti: A) Almalaurea, profilo laureati 2019, sezione 7 (giudizi sull'esperienza universitaria); B) questionari studenti dell'anno 2018-2019. Come parametro di confronto si è scelta la colonna P2 (% di risposte con voto maggiore uguale a 6 tra i frequentanti oltre il 50% delle lezioni) del report di valutazione didattica (cfr <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2/>).

Analisi dei dati

Il 56.3% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo (dato invariato rispetto al 2018) mentre la Macroarea è al 62.1% e la media di Industriale è del 59.4%.

In merito al rapporto con i docenti, la soddisfazione complessiva è salita all'80.1% (nel 2018 era al 74.7%), con la media di Macroarea al 77.7% e Industriale al 74.5%.

Decisamente migliorato è il valore di chi si dichiara complessivamente soddisfatto del corso di laurea. La somma di "decisamente sì" e "più sì che no" è ora al 90.0% (era al all'83.1% nel 2018, al 76.2% nel 2017), in linea con i valori della Macroarea (86.2%) e di Industriale (85.9%).

Il carico di studio ritorna al valore positivo già registrato nel 2017, dopo la parentesi negativa del 2018: si attesta ora al 52.5% (era 38.0% nel 2018, 55.2% nel 2017, il 42.3% nel 2016, 28% nel 2015), dato non dissimile da quelli di Macroarea (57.5%) e settore Industriale (56.9%).

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

L'analisi dei dati mostra come non ci siano, tra gli indicatori ritenuti più significativi, criticità di particolare rilievo, in quanto tutti gli indicatori sono superiori al 50%. Tuttavia, il fatto che circa il 40% degli studenti laureandi consideri negativamente il carico di studio e l'organizzazione degli esami rappresenta un punto di attenzione da monitorare negli anni futuri.

b) Linee di azione identificate

Azione 1: visto che il problema della percezione del carico di studi è ricorsivo negli anni, si consiglia di individuare delle finestre accademiche, ad esempio inizio semestri, in cui, coinvolgendo studenti del terzo anno e neo-laureati, si possa presentare meglio l'organizzazione del corso di studi e le finalità didattiche che si propone.

Si consiglia, a tal proposito, di continuare anche a promuovere incontri con studenti e docenti volti a riorganizzare i programmi ed i carichi didattici.



Azione 2: questa CP prende atto che il CdS, nel quadro SUA-B6, riporta le stesse criticità a cui si è fatto riferimento e allo stesso tempo i punti di forza, segno che il CdS è pienamente consapevole delle risposte degli studenti.

Si consiglia di continuare a monitorare le valutazioni.

Azione 3: si invita la struttura a sensibilizzare gli studenti, per il tramite dei docenti del corso, sull'importanza di una corretta compilazione dei questionari degli studenti frequentanti. Inoltre, è importante che gli studenti siano propositivi nei commenti liberi.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Fonti: A) questionari studenti dell'anno 2018-2019, comparati con quelli degli anni precedenti. Come parametro di confronto si è scelta la colonna P2 (% di risposte con voto maggiore uguale a 6 tra i frequentanti oltre il 50% delle lezioni) del report di valutazione didattica ([link](#)). B) questionari Almalaurea 2019 su profilo occupazionale ad 1 anno dalla Laurea C) Almalaurea, profilo laureati 2019, sezione 7 (giudizi sull'esperienza universitaria) D) Scheda SUA

Analisi dei dati

Dai dati Almalaurea 2019, come per i precedenti anni, la quasi totalità degli studenti neolaureati, 90.3%, sceglie di iscriversi alla Magistrale, dunque questo obiettivo formativo appare pienamente centrato. Inoltre, il 69.6% sceglie lo stesso ateneo, mentre la media di Macroarea è 76.1% e quella di Industriale è 72.7%.

Tra i motivi per cui ci s'iscrive alla Magistrale, nessuno degli intervistati ha selezionato l'opzione "Perché ha cercato lavoro ma non l'ha trovato". Si tratta, dunque, di una scelta dettata invece dalla voglia di migliorare la propria formazione culturale (46.4%) e le possibilità di trovare lavoro (30.4%), in maniera analoga a quanto registrato nel 2018.

Tra gli studenti laureandi, risulta soddisfacente l'indicatore sulla valutazione delle attrezzature per le attività didattiche, con un valore del 60.5%, in linea con quelli della Macroarea (62.5%) e del settore Industriale (59.5%). Inoltre, tra coloro che hanno usato le postazioni informatiche (33.8% del totale), due terzi hanno valutato inadeguato il numero delle postazioni a disposizione. Ancora più negativo il dato sugli spazi dedicati allo studio individuale, considerati inadeguati dall'85.9% degli studenti che li ha utilizzati. In relazione ai questionari studenti, l'indice che riguarda il materiale didattico messo a disposizione (D15) è pari al 78.0%, in lieve flessione rispetto agli anni precedenti; lo stesso dato per la media di Macroarea è pari a 83.7%.

Il giudizio sulle attività didattiche integrative (D16) è anch'esso ampiamente positivo ma in flessione rispetto agli anni precedenti, con 84.0% (era intorno a 90-91% nei due anni precedenti). Il dato medio per la Macroarea è 89.4%.

L'indice sull'adeguatezza delle aule (D22) è del tutto soddisfacente e in linea con gli anni precedenti, essendo pari a 88.7% (Macroarea 89.4%).

a) Punti di forza

Dati ampiamente soddisfacenti sono registrati sulle aule, sul materiale didattico, sulle attività didattiche integrative.



b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Le maggiori criticità sono riscontrate sugli spazi a disposizione per lo studio individuale e sulle postazioni informatiche. Sebbene si tratti di temi che il singolo CdS non è in grado di risolvere autonomamente, questa CP invita la struttura a valutare, in accordo con la Struttura di Raccordo della Macroarea, le opzioni disponibili per migliorare questi aspetti. Si segnala inoltre l'opportunità di riorganizzare gli spazi di studio disponibili, nonché di istituire un controllo (anche da parte di studenti part-time) per aumentarne la sicurezza.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Fonti: questionari studenti dell'anno 2018-2019, comparati con quelli degli anni precedenti. Come parametro di confronto si è scelta la colonna P2 (% di risposte con voto maggiore uguale a 6 tra i frequentanti oltre il 50% delle lezioni) del report di valutazione didattica (cfr <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2/>).

a) Punti di forza

Tutti gli indici sono piuttosto stabili rispetto agli anni precedenti, vicini alle medie di Macroarea. Il carico di lavoro (D1) è al 76.1% (era 75.0% nel 2017-18) con la Macroarea all'80.7% (78.9% nel 2017-18). L'indice D2 sull'organizzazione complessiva è sostanzialmente invariato e pari al 78.1%, con il dato della Macroarea all'82.8%. Infine, l'indice D3, che riguarda l'organizzazione degli esami, è al 78.7%, e si registra una tendenza positiva rispetto ai due anni precedenti (rispettivamente 75.2% e 70.3%), mentre la Macroarea è all'80.8%.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

In questo anno si sono confermati i notevoli miglioramenti degli anni precedenti, per cui non si intravedono particolari criticità.

Inoltre, questa CP apprende, da altre fonti, che la Macroarea ha provveduto, anche su sollecitazione del CdS, a far stabilire, con largo anticipo, un calendario di esami a tutte le materie di base (matematica, fisica, geometria e chimica).

Obiettivo 1: questa CP, in merito al nuovo format di ateneo per le informazioni sui programmi, sulle finalità ed i metodi di accertamento dei vari esami, invita il CdS a verificare che ogni docente abbia provveduto alla compilazione.

Obiettivo 2: si invita la struttura a regolamentare in maniera più precisa gli appelli straordinari, chiedendo ai docenti in particolare di fissarne la data con congruo anticipo.



D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Fonti: Scheda di Monitoraggio Annuale con indicatori AVA (anni 2015–2019), aggiornata al 27/06/2020.

a) Punti di forza

Uno dei punti di forza considerati sembra essere il fatto che i docenti siano di ruolo e a tempo indeterminato. In particolare, la percentuale di docenti di ruolo negli SSD di base e caratterizzanti, indice iC08 per l'anno 2019, è pari al 100% (la media di Industriale a Tor Vergata è 78.6%, mentre quella degli Atenei nella stessa area geografica è 92.2%, quella Nazionale è 93.3%). La percentuale di docenti assunti a tempo indeterminato rispetto alla docenza erogata, indice iC19, vale 78.6%, contro 86.3% di Industriale Tor Vergata, 76.3% di Atenei stessa area geografica e 73.9% di tutta Italia.

Il rapporto numerico tra studenti iscritti e docenti (indicatori iC27 e iC28) appare soddisfacente, pur se lievemente superiore alle medie di ateneo e nazionali.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Obiettivo 1:

Gli indicatori che preoccupano maggiormente sono quelli del gruppo E, basati principalmente sul numero di crediti conseguiti al primo anno (indici iC13 e seguenti, fino a iC17): i valori sono sempre inferiori rispetto all'area geografica e a tutta Italia, inferiori o al più vicini per Industriale dello stesso Ateneo. Si registra tuttavia una tendenza positiva nella percentuale di studenti che si laureano entro quattro anni dall'immatricolazione, in aumento dal 21.1% al 29.9% nel 2018.

Una delle cause potrebbe essere ascritta proprio ai punti di forza precedentemente elencati: avere docenti di ruolo implica forse una maggiore selezione in fase di esame. Tale osservazione non contrasta con l'opinione che gli studenti hanno dei docenti, giudicati favorevolmente come sottolineato al punto A della presente relazione.

Azione: questa CP invita a continuare a investire nel tutoraggio e nelle attività di orientamento, che potrebbero essere la ragione del miglioramento osservato nel tempo richiesto dagli studi. Si consiglia di indicare chiaramente nella SUA o nel prossimo Monitoraggio quante siano le ore dedicate alle precedenti attività e se possibile la numerosità degli studenti che vi partecipano.

Obiettivo 2:

per contrastare il tasso di abbandono e aumentare il numero di CFU acquisiti, si consiglia di continuare a promuovere incontri tra neo-iscritti e studenti laureandi o neolaureati e anche con docenti degli anni successivi al primo, che facciano intravedere come la formazione di base sia propedeutica e necessaria alle applicazioni che hanno spinto lo studente ad iscriversi ad ingegneria meccanica.

Anche in questo caso, si ritiene opportuno documentare le ore e il numero di incontri stabiliti.



E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Fonti: sito internet del CdS (<http://ingegneriemeccanica.uniroma2.it/>); SUA CdS.

a) Punti di forza

La scheda SUA contiene numerose informazioni generali e di dettaglio relative al corso di studio. Il sito internet del CdS (<http://ingegneriemeccanica.uniroma2.it/>) mostra correttamente tutte le informazioni pubbliche della SUA e le tiene costantemente aggiornate.

Nella sezione “aggiornamenti” della homepage si ritrovano informazioni dirette su prove e sessioni di laurea, proposte di incontri tra il CdS e gli studenti e anche informazioni sui corsi di richiamo di matematica per i neo immatricolati.

Compare la nuova sezione “disponibilità delle aule”. Sempre presente la sezione FAQ.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Obiettivo 1: in generale, si esorta la struttura a mantenere questo costante aggiornamento delle dettagliate informazioni pubblicate sul sito internet. Tuttavia, si segnala la necessità di riorganizzare la sezioni avvisi del sito, che risulta al momento di difficile consultazione.

Obiettivo 2: benché il sito web del CdS sia pienamente soddisfacente nei riguardi delle informazioni in esso contenute, si ritiene necessario che l'ateneo si presenti agli studenti in modo omogeneo e armonico, mettendo a disposizione dei singoli corsi di studio una sezione dedicata nel sito web d'ateneo, in modo da uniformare la veste grafica e il tipo di informazioni fornite ai fruitori del sito. Al momento, ogni corso di studio deve autonomamente gestire un proprio sito web, anziché limitarsi a caricare le informazioni di propria competenza: in questo modo la comunicazione dell'offerta didattica dell'ateneo risulta dispersiva, frammentata e non identitaria.

Questa CP chiede di far presente tale osservazione.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Questa CP ritiene di non dover aggiungere ulteriori commenti in questa sezione.